



Università degli Studi di Firenze

**DISCIPLINA SPECIFICA DELLE AZIONI RELATIVE AI CONTRIBUTI PER
LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI DELL'ATENEO
- ANNI 2010-2011-2012 -**

Il presente documento detta la disciplina specifica delle seguenti azioni istituite dal regolamento relativo ai "Criteri per la concessione dei contributi per la promozione delle attività internazionali dell'Ateneo":

Azione 1: Partecipazione a programmi comunitari di ricerca e/o di cooperazione

Azione 2: Permanenza presso le unità amministrative di studiosi stranieri di chiara fama

Azione 3: Scambi culturali e cooperazione interuniversitaria internazionale

In particolare esso disciplina le modalità di presentazione, di valutazione e di selezione delle richieste, le limitazioni ed esclusioni, l'utilizzazione dei fondi, gli obiettivi, i requisiti soggettivi e le voci di spesa ammissibili per ogni azione.

A) modalità di presentazione delle richieste

I contributi per la promozione delle attività internazionali sono assegnati annualmente sulla base di apposita richiesta da presentare secondo le modalità di seguito indicate:

1. Le Unità amministrative decentrate trasmettono le richieste di accesso alle Azioni 1, 2 e 3, presentate da propri docenti e ricercatori utilizzando i fac-simili allegati (all. A, B e C), ai Servizi alla ricerca e relazioni internazionali del Polo di afferenza **entro il 5 febbraio** di ogni anno; le richieste devono essere corredate della delibera dell'Organo di governo dell'unità amministrativa.
2. I Servizi alla ricerca e relazioni internazionali di Polo verificano il rispetto dei requisiti formali e fanno pervenire le richieste e le relative delibere in un'unica soluzione, unitamente ad un riepilogo delle richieste stesse, all'Ufficio Relazioni Internazionali del Rettorato tassativamente **entro il 28 febbraio** di ogni anno. Il mancato rispetto di questa scadenza comporta l'esclusione dal finanziamento.

B) limitazioni ed esclusioni

1. Sono stabiliti i seguenti limiti massimi di richieste da presentare per ogni azione, pena l'esclusione dal finanziamento:
 - Facoltà: 2 richieste
 - Altre unità amministrative:

- ⇒ 2 richieste ove il personale docente e ricercatore strutturato afferente sia pari o superiore a 30 unità;
 - ⇒ 1 richiesta ove il personale docente e ricercatore strutturato afferente sia inferiore a 30 unità;
2. Saranno esclusi dal finanziamento quei richiedenti che non siano in regola con la rendicontazione di fondi precedentemente ricevuti sul capitolo in argomento e il cui termine per la rendicontazione sia scaduto.
 3. Saranno inoltre escluse dal finanziamento le richieste non conformi ai requisiti formali previsti dal presente documento e dalla disciplina specifica di ogni azione.

C) utilizzazione dei fondi

1. I fondi devono essere utilizzati (impegnati e spesi) entro la fine dell'esercizio finanziario successivo alla delibera di assegnazione del Senato Accademico.
2. In casi particolari, debitamente motivati, il responsabile della richiesta può chiedere per iscritto una proroga, specificandone il periodo, da inviare all'Ufficio Relazioni Internazionali del Rettorato e per conoscenza al Polo, almeno un mese prima della scadenza per l'utilizzazione dei fondi. In nessun caso può essere richiesta più di una proroga.
3. La proroga è concessa dal Dirigente Responsabile dell'Ufficio Relazioni Internazionali, previo parere favorevole del Presidente della competente Commissione istruttoria.
4. Entro i 30 giorni successivi alla scadenza per l'utilizzazione dei fondi, le unità amministrative assegnatarie inviano ai Servizi alla ricerca e relazioni internazionali del Polo di afferenza un consuntivo di spesa, accompagnato da una relazione sintetica sulle attività svolte, utilizzando un fac-simile appositamente predisposto dall'Ufficio Relazioni Internazionali del Rettorato. I Servizi alla ricerca e relazioni internazionali di Polo verificano la regolarità contabile dei consuntivi e li trasmettono all'Ufficio Relazioni Internazionali del Rettorato entro i successivi quindici giorni.
5. Nel caso di non utilizzo totale o parziale dei fondi entro la scadenza prevista, l'unità amministrativa assegnataria, attraverso il responsabile del competente ufficio/servizio del Polo di afferenza, provvede nel più breve tempo possibile alla loro restituzione all'Unità amministrativa centrale, avendo cura di darne comunicazione all'Ufficio Relazioni Internazionali del Rettorato.
6. La rendicontazione dei fondi assegnati e/o la restituzione dei fondi residui o totali non utilizzati è condizione necessaria per l'ammissibilità al finanziamento negli anni successivi.
7. Per l'Azione 1 qualora il responsabile del progetto intenda accedere ad un programma comunitario/internazionale diverso da quello indicato in fase di presentazione della richiesta e per il quale ha ottenuto il contributo, esso dovrà darne comunicazione tempestiva, motivandone la necessità, all'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Amministrazione centrale e per conoscenza al Polo. La mancata comunicazione comporta l'obbligo di restituzione dei fondi.

In fase di rendicontazione dei fondi ottenuti dovrà essere data dimostrazione dell'avvenuta presentazione del progetto presso le Istituzioni competenti allegando al rendiconto idoneo documento dell'UE o di altro organismo internazionale (es. reference number, evaluation report,...), pena la restituzione dei fondi, secondo le modalità stabilite dalla lettera C, punto 5, del presente documento.

8. Per l'Azione 2 non è possibile la sostituzione dello studioso selezionato, pertanto nel caso di sopraggiunta impossibilità dello stesso l'unità amministrativa assegnataria dovrà provvedere alla restituzione dei fondi, secondo le modalità stabilite dalla lett. C, punto 4 del presente documento.

D) disciplina specifica delle azioni

Azione 1: Partecipazione a programmi comunitari di ricerca e/o di cooperazione

La Commissione istruttoria selezionerà fino ad un massimo di 20 richieste. Per ogni richiesta non sarà concesso di norma un contributo superiore a 5.000 euro.

Obiettivo

Incrementare la partecipazione di docenti e ricercatori a programmi comunitari/internazionali di ricerca e/o di cooperazione promossi dall'Unione europea o da altri organismi internazionali attraverso l'erogazione di contributi per la copertura delle spese di istruttoria delle proposte progettuali.

Requisiti soggettivi

Possono presentare richiesta:

- Professori di I e II fascia
- Ricercatori
- Personale tecnico laureato con almeno 3 anni di attività scientifica comprovata da pubblicazioni e che risulti responsabile scientifico di progetti di ricerca finanziati in ambito europeo o internazionale (condizioni da dichiarare dal Consiglio dell'unità amministrativa di appartenenza).

Voci di spesa ammissibili

- Mobilità dei docenti e ricercatori italiani partecipanti al progetto (spese documentate di viaggio e soggiorno)
- Mobilità dei docenti e ricercatori stranieri partecipanti al progetto (spese documentate di viaggio e soggiorno)
- Spese collegate all'istruttoria della proposta progettuale (traduzioni, consulenze, telefono, fotocopie, fax, spese postali)

Non sono ammissibili le spese relative ad acquisto e manutenzione di arredi ed attrezzature (apparecchiature didattiche, scientifiche e di ufficio).

Limitazioni ed esclusioni

Oltre a quanto previsto dalla lettera B) del presente documento, le richieste saranno escluse dal finanziamento nei seguenti casi:

- Quando si riferiscano a progetti già approvati da istituzioni comunitarie e/o internazionali alla data di scadenza annuale per la presentazione delle richieste (28 febbraio)
- Quando il modulo di richiesta non specifichi la denominazione del programma comunitario/internazionale e, ove previsto, del sottoprogramma
- Quando le richieste non siano complete in ogni parte

Le richieste dovranno di norma riferirsi a bandi già pubblicati o a scadenze già fissate dalle Istituzioni competenti.

Criteri di merito

La Commissione istruttoria potrà valutare positivamente la dimostrazione dell'avvenuto finanziamento al docente proponente di altri progetti nell'ambito di programmi comunitari/internazionali di ricerca e/o di cooperazione nei 5 anni precedenti alla scadenza del bando.

La Commissione darà priorità alle richieste che abbiano una definizione avanzata dell'idea progettuale e del partenariato previsto.

Azione 2: Permanenza presso le unità amministrative di studiosi stranieri di chiara fama

La Commissione istruttoria selezionerà fino ad un massimo di 10 richieste (2 per area di ricerca). Per ogni richiesta non sarà concesso di norma un contributo superiore a 2.500 euro.

Obiettivo

Favorire la permanenza di studiosi stranieri di chiara fama presso le strutture scientifiche per l'elaborazione e/o il completamento di progetti di ricerca di interesse nazionale o internazionale.

Requisiti soggettivi

Possono presentare richiesta:

- Professori di I e II fascia
- Ricercatori

Voci di spesa ammissibili

- Mobilità dello studioso straniero (spese documentate di viaggio e soggiorno)
- Spese collegate a seminari e/o conferenze tenuti dallo studioso e relativi ad attività di ricerca

Limitazioni ed esclusioni

Oltre a quanto già previsto dalla lettera B) del presente documento, le richieste saranno escluse dal finanziamento nei seguenti casi:

- Quando lo studioso non abbia la propria sede di lavoro all'estero
- Quando le richieste non siano corredate del curriculum vitae dello studioso
- Quando le richieste non siano complete in ogni parte

Azione 3: Scambi culturali e cooperazione interuniversitaria internazionale

La Commissione istruttoria selezionerà fino ad un massimo di 20 richieste. Per ogni richiesta non sarà concesso di norma un contributo superiore a 5.000 euro.

Obiettivo

Sostenere il processo di internazionalizzazione dell'Ateneo attraverso l'erogazione di contributi per la copertura delle spese derivanti dall'attuazione degli accordi di collaborazione internazionale di Ateneo stipulati ai sensi dello schema quadro approvato dagli Organi accademici.

Requisiti soggettivi

Le richieste sono presentate di norma dal *Docente coordinatore* dell'accordo. Possono comunque presentare richiesta i professori di I e II fascia e i ricercatori afferenti alle strutture promotrici dell'accordo.

Voci di spesa ammissibili

- Mobilità del personale docente/ricercatore/tecnico-amministrativo italiano partecipante agli scambi (spese documentate di viaggio e soggiorno)
- Mobilità del personale docente/ricercatore/tecnico-amministrativo straniero partecipante agli scambi (spese documentate di viaggio e soggiorno)
- Mobilità degli studenti italiani e stranieri partecipanti agli scambi (spese documentate di viaggio e soggiorno)
- Spese per l'organizzazione di conferenze, seminari, workshop legati alle attività previste dall'accordo.

Non sono ammissibili le spese relative ad acquisto e manutenzione di arredi ed attrezzature (apparecchiature didattiche, scientifiche e di ufficio), le spese di consumo e le spese di personale.

Criteri di ammissibilità e priorità

Ai fini dell'ammissibilità delle richieste la competente Commissione istruttoria individua annualmente le priorità geografiche ed eventuali criteri selettivi nell'ambito delle strategie internazionali che l'Ateneo fiorentino intende perseguire.

Tali priorità e criteri sono comunicati alle Unità amministrative decentrate entro il **30 giugno** di ogni anno.

La Commissione valuterà le richieste anche sulla base delle attività svolte nell'ambito dell'accordo nell'anno precedente a quello di scadenza del bando. Tali attività risulteranno da un'apposita scheda di rilevazione dati, contenuta nel fac-simile di richiesta (all. C), pena l'esclusione dal finanziamento.

Limitazioni ed esclusioni

Oltre a quanto già previsto dalla lettera B) del presente documento, le richieste saranno escluse dal finanziamento nei seguenti casi:

- Quando si riferiscano a strumenti negoziali diversi dagli accordi stipulati ai sensi dello schema quadro approvato dal Senato Accademico il 14/1/2004 e dal Consiglio di Amministrazione il 30/1/2004
- Quando si riferiscano ad accordi interuniversitari e/o atti aggiuntivi agli accordi non in vigore alla data di scadenza annuale per la presentazione delle richieste (28 febbraio)
- Quando si riferiscano ad aree geografiche non individuate dalla competente Commissione istruttoria
- Quando l'unità amministrativa richiedente non sia la struttura promotrice dell'accordo
- Quando le richieste non siano complete in ogni parte.

IL RETTORE